

Rev.
00

POLICY PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DEL CLIMA

GRUPPO FINE FOODS



ELENCO DELLE REVISIONI

| REV. | DATA | NATURA DELLE MODIFICHE | APPROVAZIONE |
|------|------------|------------------------|--------------|
| 00 | 19/07/2022 | Nuova emissione | Comitato ESG |

Il nostro impegno

“Vogliamo prepararci ad un futuro neutrale da un punto di vista climatico e vogliamo utilizzare le risorse naturali nella misura in cui esse potranno essere disponibili per la creazione di valore nel futuro. Vogliamo essere lo stabilimento produttivo dei nostri clienti e li supportiamo nella creazione di prodotti sempre più sostenibili.”

Giorgio Ferraris
Chief Executive Officer



1. Premessa

L'obiettivo del Gruppo Fine Foods è di essere un punto di riferimento nel settore della produzione per conto terzi di prodotti farmaceutici, nutraceutici e cosmetici. Fine Foods è consapevole che tale obiettivo si può realizzare solo se viene rispettato l'equilibrio tra crescita economica, responsabilità sociale, protezione dell'ambiente e della salute e sicurezza delle persone sul posto di lavoro.

La presente Policy è un elemento centrale del modello economico di Fine Foods ed è fondamentale al pari della produttività, dell'efficienza, della qualità e dello sviluppo di nuovi prodotti.

Tale Policy abbraccia inoltre i principi del Global Compact al quale Fine Foods aderisce, in particolare:

- *Principio VII: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di*
- *Principio VIII: intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di*
- *Principio IX: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.*

Abbracciando i principi espressi dal Global Compact, Fine Foods si impegna a contribuire anche agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare si impegna a contribuire ai seguenti obiettivi:

- *obiettivo 7: energia pulita e accessibile*
- *obiettivo 12: consumo e produzione responsabili*
- *obiettivo 13: agire per il clima*

La politica per la protezione del clima e dell'ambiente è definita sulla base dei seguenti 3 pilastri fondamentali:

- I. tutela dell'ambiente
- II. tutela del clima
- III. uso sostenibile delle risorse ed eco-progettazione

I. Tutela ambientale

Fine Foods mette al primo posto la garanzia di protezione dell'ambiente e dei suoi abitanti nei territori su cui essa si insedia e per questo mette in atto processi per la riduzione sistematica del proprio impatto

¹ Icone degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 7, 12 e 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

sull'ambiente e adotta le migliori pratiche disponibili per garantire la tutela delle matrici ambientali - aria, acqua e suolo - e per evitare qualsiasi forma di inquinamento anche accidentale.

II. Tutela del clima

Fine Foods è consapevole del problema legato agli attuali modelli di produzione di beni e di energia e del loro effetto sul clima e per questo vuole essere parte della soluzione.

La grande complessità della transizione energetica risiede nella necessità di trasformare velocemente modelli di produzione di energia consolidati da decenni in nuovi modelli più sostenibili, continuando però a fornire tutta l'energia di cui il mondo ha bisogno, tutelando allo stesso tempo i livelli occupazionali. Infatti, per definizione, lo "sviluppo sostenibile" prevede che debbano essere considerati in egual misura gli ambiti ambientale, sociale ed economico, che devono procedere di pari passo, e per queste ragioni i modelli ed i sistemi produttivi tradizionali non possono essere eliminati dall'oggi al domani ma devono necessariamente rientrare nel processo di transizione e trasformazione. La riduzione dei consumi energetici e l'utilizzo di energia verde sono alcune delle soluzioni che ad oggi possiamo attuare. Gli attori coinvolti nella catena di fornitura fanno anch'essi parte della soluzione e devono essere coinvolti nel percorso di decarbonizzazione dei processi.

III. Uso sostenibile delle risorse ed eco-progettazione

I modelli attuali di produzione e consumo comportano un notevole spreco di risorse naturali nonché il danneggiamento degli ecosistemi a livello globale. Si stima che la popolazione mondiale raggiungerà i 9,6 miliardi entro il 2050; con questa cifra occorrerebbero le risorse naturali di tre pianeti per far fronte alle necessità di impiego e consumo al livello globale. Pertanto, è chiaro quanto sia necessario usare in modo efficiente le risorse naturali e ridistribuirle in modo equo fra la popolazione, affinché tutti abbiano accesso all'elettricità, all'acqua potabile e a cibo di qualità e in quantità sufficienti. Considerare gli impatti ambientali fin dalla progettazione è necessario per ridurre a monte l'uso di materie prime non rinnovabili in favore di materie prime rinnovabili. Inoltre, è utile progettare processi che permettano una riduzione dei consumi idrici ed energetici in collaborazione con gli attori lungo la catena di fornitura.

2. Misure attuative

Al fine di dare attuazione ai suddetti principi generali, le aziende che fanno parte del gruppo Fine Foods attuano le seguenti misure specifiche:

2.1 Trasparenza e responsabilità

Agire con trasparenza e garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, adottando le seguenti misure organizzative:

- predisporre una struttura organizzativa mirata all'attuazione di quanto espresso nella presente policy e a fornire le risorse umane e strumentali necessarie;
- garantire la protezione dell'ambiente e della salute delle persone che vi abitano, prevenendo qualsiasi forma di inquinamento, anche accidentale, scegliendo le migliori tecniche disponibili;
- garantire trasparenza a tutti gli stakeholder sui dati ambientali della propria organizzazione;
- adottare un sistema di gestione ambientale ISO 14001 e raggiungere la certificazione.

2.2 Tutela dell'ambiente

Impegnarsi a ridurre nel tempo il proprio impatto ambientale. A tal fine adottare misure per:

- ridurre al massimo la produzione di rifiuti che si originano durante il ciclo produttivo, in particolare concentrandosi sulla riduzione della percentuale di rifiuti inviati a smaltimento e pertanto non più riciclabili/riutilizzabili;
- progettare i processi produttivi per ridurre al massimo la quantità di acqua utilizzata;
- ridurre al massimo le materie prime e i prodotti utilizzati nei processi produttivi (es. riutilizzare internamente materiali, adottare procedure anti-spreco, ecc...)

2.3 Tutela del clima

Per quanto tecnicamente ed economicamente sostenibile, mettere in atto tutte le soluzioni disponibili per ridurre il proprio impatto sul clima attraverso la decarbonizzazione dei propri processi produttivi. A tal fine si mettono in atto prioritariamente le seguenti soluzioni:

- adottare procedure per monitorare i propri consumi energetici e ridurre sistematicamente gli sprechi;
- installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- acquistare energia proveniente da fonti rinnovabili;
- investire in progetti per l'efficientamento energetico di macchinari, impianti e processi;
- coinvolgere i propri fornitori incentivandoli ad adottare iniziative per decarbonizzare i propri processi produttivi.

2.4 Catena di fornitura sostenibile

Portare l'intera filiera verso una gestione rispettosa dei diritti umani e dell'ambiente. A tal fine:

- adottare strumenti per valutare l'impatto ambientale e sociale degli attori coinvolti lungo la catena del valore ed ingaggiarli in un processo di miglioramento;
- collaborare, in partnership con i propri fornitori, allo sviluppo di soluzioni più ecologiche.

Laddove possibile, applicabile ed economicamente sostenibile, optare per l'acquisto di prodotti o servizi che, a parità di funzionalità, garantiscano la migliore performance ambientale adottando i seguenti criteri:

- evitare l'impiego di sostanze classificate come pericolose;
- scegliere prodotti derivanti da materie prime rinnovabili (es. di origine vegetale) e, quando possibile, di provenienza certificata sostenibile (es. carta FSC, agricoltura biologica, ecc...);
- scegliere, ove possibile, prodotti o materie prime provenienti da riciclo;
- valutare soluzioni di "sharing" o "second-hand" in alternativa all'acquisto;
- evitare l'acquisto di prodotti monouso;
- acquistare prodotti progettati per poter essere riparati, riutilizzati, rigenerati e/o riciclati;
- preferire prodotti concepiti seguendo criteri di "chimica verde" (es. non persistenti nell'ecosistema, ingredienti di origine vegetale, ecc...);
- preferire prodotti che abbiano una data di scadenza/shelf life maggiore;
- preferire prodotti che garantiscano un servizio di assistenza finalizzata all'estensione della vita utile del prodotto stesso;
- preferire prodotti eco-efficienti lungo tutto il ciclo di vita comparando le dichiarazioni ambientali di diversi prodotti equivalenti (es. carbon footprint di prodotto, EPD – Environment Product declaration) o attraverso certificazioni (es. Ecolabel, Blue Angel, Nordic Swan, ecc...);
- azzerare gli sprechi e acquistare solo ciò che è necessario.

2.5 Principi di eco-progettazione dei prodotti

Adottare i concetti di economia circolare ed eco-design fin dalla progettazione di un prodotto (incluso il suo packaging) per favorire soluzioni che permettano di rendere nuovamente disponibili le risorse e ridurre l'impatto sull'ambiente, applicando le seguenti strategie generali:

- analizzare l'impatto ambientale dei prodotti nel loro intero ciclo di vita e collaborare con i clienti allo sviluppo di soluzioni sempre più rispettose dell'ambiente;
- preferire materiali a basso impatto (rif. paragrafo 2.4);
- ridurre la quantità (peso e volume) dei materiali utilizzati;
- ridurre i consumi energetici, idrici e di materiali necessari nel processo produttivo;
- ottimizzare e ridurre l'impatto della logistica;
- ridurre l'impatto ambientale nella fase d'uso;
- aumentare la durata (shelf-life) del prodotto;
- ottimizzare e ridurre l'impatto del fine vita del prodotto.

2.6 Coinvolgimento delle persone

Diffondere una cultura aziendale per la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile attraverso le seguenti modalità operative:

- organizzare e promuovere iniziative di formazione e informazione dei lavoratori sulle procedure da adottare per garantire la protezione dell'ambiente durante il lavoro e per divulgare la presente politica;
- sviluppare consapevolezza delle persone attraverso campagne e momenti di informazione su tematiche ambientali e di sostenibilità;
- coinvolgere attivamente in progetti aventi come obiettivo la riduzione degli sprechi di risorse ed energia;
- collaborare, per quanto possibile, con enti pubblici, istituzioni scolastiche o altre aziende private, allo sviluppo della consapevolezza delle persone sul territorio attraverso iniziative di sensibilizzazione sull'uso consapevole delle risorse naturali e dell'energia e sul consumo responsabile.

3. Conclusioni

La presente policy è approvata dal Comitato ESG di Fine Foods ed è applicabile a tutte le aziende del Gruppo.

Giorgio Ferraris
Chief Executive Officer